

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - **Deliberazione n. 322 del 19 marzo 2010**
– **Adempimenti D.L. 195/2009 convertito nella L.26/2010 - OPCM n. 3746 del 12 marzo 2009, OPCM n.3775 del 28/5/2009 e OPCM n.3812/2009. Modifica ed integrazione alla DGR 1169/2008**

PREMESSO

CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879/2008 e s.m.i., ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "*Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013*" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, una selezione per l'ammissione a finanziamento degli interventi diretti a favorire l'ampliamento e l'adeguamento della rete di impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani, mediante candidatura dei Comuni interessati, previo espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale dei progetti proposti ed ha stabilito che le attività di esame e valutazione dei progetti proposti dai Comuni fossero affidate ad una apposita Commissione;

CHE, con D.D. 4 del 29/7/2008 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi ad impianti per il trattamento dei rifiuti presentati dai Comuni entro il 31.10.2009;

CHE, entro il 31.10.2008 termine di scadenza delle domande, sono state presentati n. 126 progetti;

CHE con Decreto Assessorile n. 148 del 23/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti, proposti dai Comuni, degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;

CHE con DGR 1653 del 15/10/2008 sono state approvate le linee programmatiche 2007/2013 per la gestione dei rifiuti urbani;

Premesso altresì,

CHE con O.C. n. 500 del 30.12.2007, è stato adottato dal Commissario Delegato Emergenza rifiuti in Campania il Piano Regionale dei rifiuti ai sensi dell'art. 9 della L. 87/2007;

CHE la L.R. 4/2007 e s.m.i stabilisce che è competenza della Regione la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti;

CHE la Commissione europea ha avviato la procedura di infrazione 2007/2195 relativamente alla gestione dei rifiuti in Campania, contestando all'Italia la violazione degli obblighi imposti dagli articoli 4 e 5 della Direttiva 2006/12/CE sui rifiuti ; tali articoli in particolare prevedono:

- che devono essere adottate le misure necessarie per assicurare il recupero e lo smaltimento dei rifiuti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente, adottando inoltre le misure necessarie per vietare l'abbandono, lo scarico e lo smaltimento incontrollato dei rifiuti (art.4);
- che devono essere adottate le misure appropriate per la creazione di una rete integrata e adeguata

di impianti di smaltimento, tenendo conto delle tecnologie più perfezionate a disposizione che non comportino costi eccessivi, consentendo l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti e tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti. Tale rete deve permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini, grazie all'utilizzazione dei metodi e delle tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica (art.5);

CHE, con DGR 625/2009 sono stati accantonati 200 milioni di Euro di risorse FAS fino al raggiungimento delle condizioni specifiche di cui all'Obiettivo Operativo 1.1.(approvazione da parte della Commissione dell'aggiornamento del Piano Rifiuti della Regione Campania e superamento della Gestione Commissariale);

CHE con DGR 215 del 10/2/2009 sono state aggiornate e riapprovate le linee programmatiche 2008/2013 per la gestione dei rifiuti urbani;

CHE con il D.L. 90/2008 convertito dalla L. 123/2008 è stata disposta la proroga del regime di emergenza nel settore dei rifiuti in Regione Campania al 31.12.2009;

CHE l'art. 20 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii., prevede che le Province organizzano il servizio di gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'evidenza pubblica e che la Regione trasferisce alle Province la titolarità dei propri beni, attrezzature ed impianti inerenti il ciclo dei rifiuti;

CHE con OPCM 12 marzo 2009 n. 3746 è stata prevista la costituzione di società per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà delle Province per il trattamento, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti;

CHE l'OPCM 3775 del 28/5/2009, al fine di superare in via definitiva lo stato emergenziale e per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 20 della L.R. 4/2007 e smi., ha previsto che " le province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno costituiscono, in via prioritaria ed in sede di prima attuazione della citata legge regionale, società a totale o prevalente capitale pubblico, nel rispetto dei principi contenuti nella norma dell'art. 23-bis del D.L. 112/2008 convertito con la Legge 133/2008 per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà della Provincia per il trattamento, la trasferimento, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti;

CHE con la citata Ordinanza di Protezione Civile n.3775/2009 si è avviato l'iter per la costituzione delle società provinciali che dovranno assumere la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà della Provincia per il trattamento, la trasferimento, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti;

CHE con OPCM 3812/2009 sono stati attribuiti agli Assessori all'Ambiente delle Province Campane, in qualità di soggetti attuatori ai sensi dell'OPCM 3775/2009 ed in deroga agli artt. 42,48 e 50 del Dlgs. 267/2000, i poteri della Giunta e del Consiglio per l'adozione di tutti gli atti propedeutici alla costituzione delle società provinciali consistenti, tra l'altro, nell'approvazione degli statuti delle società, nella sottoscrizione dell'atto costitutivo delle stesse, nell'adozione del piano industriale delle società all'atto di conferimento dei cespiti costituenti lo stato patrimoniale della stessa nonché nell'avvio delle procedure finalizzate all'individuazione, in termini di somma urgenza, dell'eventuale socio privato, avvalendosi delle deroghe al Dlgs. 163/2006 previste dal D.L. 90/2008 convertito con L. 123/2008;

CHE con D.L. 195 del 30/12/2009 convertito nella legge 27 febbraio 2010, n.26 recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania" sono state predisposte tutte le attività propedeutiche al passaggio ad una ordinaria gestione dei rifiuti in regione Campania;

CHE in merito al ciclo integrato dei rifiuti, la sopra citata legge fissa le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, da organizzarsi prioritariamente per ambiti territoriali

nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti, che sono attribuite ai presidenti delle Province della Campania

CHE la legge, in ordine alle prescrizioni contenute nelle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate nell'ambito dell'emergenza rifiuti dispone che esse cessano di avere efficacia alla data del 31 dicembre 2009, fatti salvi i rapporti giuridici ancora in corso alla stessa data, che cessano alla naturale scadenza e che pertanto gli enti territorialmente competenti subentrano nella loro gestione.

CHE con D.L. 195 del 30/12/2009 convertito nella Legge 26 febbraio 2010, n. 26 è stato previsto tra l'altro che:

- ai Presidenti delle province della regione Campania, dal 1° gennaio 2010 sino al 30 settembre 2010, sono attribuite, in deroga agli articoli 42, 48 e 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le funzioni ed i compiti, spettanti agli organi provinciali in materia, di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi, prioritariamente, per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti;
- la gestione dei siti per i quali è pendente contenzioso in ordine alla relativa titolarità, è assegnata alle province fino all'esito dello stesso contenzioso;

CONSIDERATO

CHE la DGR 75 del 5/2/2010, finalizzata anche all'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e la redazione dei Piani d'Ambito Provinciali conformemente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, sono state ulteriormente aggiornate le linee programmatiche denominate "*Linee di Piano 2010-2013 per la Gestione dei Rifiuti Urban*";

CHE in tale sede è stato rideterminato, tra l'altro, il fabbisogno impiantistico relativo alla frazione umida proveniente dalla R.D., in 464.197 t/annue facendo rilevare, a fronte degli interventi programmati e in fase di esecuzione che garantiranno il trattamento di soli 253.000 ton/annue, un deficit infrastrutturale di trattamento pari a 211.197 t/annue;

CHE per il completo soddisfacimento del suddetto deficit strutturale nonché di altre esigenze che – anche alla luce dei piani industriali delle società provinciali – potrebbero risultare prioritarie, appare opportuno avvalersi dei progetti di cui alla DGR 1169/2008 ed al DD 4/2008,

CHE la Regione, operando in stretta collaborazione con le Province sta ponendo in essere politiche di incremento di efficienza e di efficacia della impiantistica in funzione di esigenze locali, di potenziamento o integrazione, di selezione delle frazioni provenienti dalla RD;

CHE l'elenco dei progetti presentati, previa valutazione di ammissibilità da parte della Commissione valutatrice nominata con Decreto Assessorile n. 148/2008, debba essere trasmesso alla Province della Regione Campania, al fine individuare quelli che, per tipologia e ubicazione territoriale risultano strategici e coerenti con i Piani Provinciali di Gestione dei rifiuti nonché in grado di garantire l'autosufficienza impiantistica nell'ambito territoriale di riferimento;

CHE, il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

RITENUTO pertanto

Di dover modificare ed integrare la DGR 1169/2008 assicurando, per le ragioni di cui in premessa il coinvolgimento delle Province della Campania nella individuazione degli impianti per il trattamento dei rifiuti presentati per gli effetti della DGR 1169 e del D.D. 4/2008;

VISTI

1. la legge 241/90;
 2. il D.L. 90/2008, convertito dalla Legge 123/2008;
 3. il D.L. 195/2009 convertito dalla legge 26/2010;
- la L.R. 4/2007 e s.m.i.;
 - l'O.C. 500 /2007;
 - le OPCM 3746, 3775/2009 e 3812/2009;
 - il PO FESR 2007-2013;
 - la DGR n. 1341/07;
 - la DGR n. 1653/2008;
 - la DGR n. 1169/08;
 - la DGR n. 1224/08;
 - la DGR n. 625/09;
 - la DGR 1169/2008;
 - la DGR 215/2008;
 - la DGR 75/2010;
 - DD.4 del 29/7/2008

ACQUISITO il parere favorevole reso dall'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR Campania con nota prot.n. 0235585 del 16/3/2010 e recepite le relative osservazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' AGC 21 e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore competente propone e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

- di stabilire che i progetti presentati ai sensi della DGR 1169/2008 e del D.D. AGC 21 n. 4/2008 inerenti la realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti, previa valutazione di sostenibilità tecnica, economica, finanziaria, gestionale nonché di verifica di coerenza con la DGR 75/2010 da parte della competente Commissione Valutatrice, costituiranno un parco progetti da trasmettere ai Presidenti delle Province Campane;
- di stabilire che , i Presidenti delle Province, per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 11 comma 1 del D.L. 195/2009 convertito nella legge 26/2010, nell'ambito del parco progetti precitato, potranno individuare sia gli interventi finalizzati all'autosufficienza impiantistica negli ATO di riferimento, che quelli ritenuti strategici ai fini del completamento della filiera del ciclo integrato dei rifiuti e coerenti con i piani industriali presentati dai soggetti di cui all'art. 2 dell'OPCM 3812/2009;
- di stabilire che, con successiva deliberazione, previa valutazione dei piani industriali presentati dai soggetti di cui all'art. 2 dell'OPCM 3812/2009, si provvederà al finanziamento degli interventi selezionati compresi nel parco progetti con risorse della programmazione unitaria ;
- che con successivo provvedimento, saranno individuati gli eventuali interventi finanziati con le risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1. del POR FESR 2007/2013 che dovranno essere coerenti con i criteri di selezione delle operazioni di cui alla DGR 879/2008 e s.m.i., così come l'individuazione dei beneficiari degli interventi stessi nel rispetto delle procedure previste dal Manuale di Attuazione del POR approvato con DGR 1715/2009;
- che gli impianti realizzati potranno, successivamente, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del codice civile e delle norme contabili che regolano l'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte Beneficiari degli interventi, essere dati in gestione e/o nella disponibilità dei soggetti di cui all'art. 20 della L.R. 4/2007 e smi;
- di confermare, per quanto non diversamente disposto con la presente deliberazione, le

disposizioni contenute nella DGR 1169/2008 ;

- di demandare gli atti conseguenti al Dirigente del Settore 03 AGC 21;

di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:

- all'A.G.C. 21,
- all'A.G.C. 09,
- al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1.,
- alle Amministrazioni Provinciali della Regione Campania,
- al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino